

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI NOVI DI MODENA

ESERCIZIO 2016

1. Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Novi di Modena viene predisposto per il primo anno, con riferimento all'esercizio 2016, in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali".

La Giunta comunale, con deliberazioni n. 151 del 28/12/2016 e n. 68 del 28/08/2017, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Comune di Novi di Modena (all'Allegato A)
- fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2016 (all'Allegato B)

I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con il Comune di Novi di Modena ("capogruppo") per l'esercizio 2016 sono i seguenti:

Enti Strumentali partecipati:

- ASP delle Terre d'Argine
- ACER
- Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Società controllate:

- AIMAG spa

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione del Comune di Novi di Modena e degli enti e società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, si specifica che tale società redige a sua volta il Bilancio consolidato: viene quindi utilizzato tale Bilancio di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Novi di Modena.

2. Comune di Novi di Modena

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Novi di Modena nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 27/04/2017, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi € 2.602.328,63.

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di circa 3 milioni di euro, in aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a € 391.056,06; si segnala che per il 2016 la contabilità economico-patrimoniale è stata tenuta in partita doppia ed è stata basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato d'amministrazione di € 2.602.328,63 è determinato nelle sue componenti tradizionali dai risultati della gestione di competenza (€ 1.405.203,08) e della gestione residui (€ 119.858,04), nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente (€ 1.077.267,51). Nel corso del 2016 è stato applicato avanzo per € 202.131,07 in parte corrente e per € 730.155,49 in parte investimenti.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2016 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa", di impegni di spesa per complessivi € 860.708,32, mentre la quota di risorse derivanti dallo stanziamento sul 2016 di impegni di spesa derivanti da esercizi precedenti, iscritto in bilancio con il "Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata" ammonta a complessivi € 1.652.962,29. Il fondo pluriennale vincolato corrisponde principalmente a progetti di investimento finanziati la cui attuazione avverrà nell'esercizio 2017, stralciati dal rendiconto 2016 in applicazione dei nuovi principi contabili e riproposti nell'anno della loro esecuzione.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00, è stato suddiviso in:

- Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità € 487.562,09; Passività potenziali franchigie assicurative € 12.641,87; Indennità di fine mandato € 13.015,00; Fondo contenzioso € 6.000,00.
- Vincoli: per legge o per principi contabili € 23.434,89; derivanti da trasferimenti € 918.025,25; derivanti da indebitamento: € 17.004,73; formalmente attribuiti dall'Ente € 938.698,09.
- Investimenti: Senza ulteriore specifica destinazione € 146.183,03.

Residua un avanzo disponibile di € 39.763,68.

2.2. La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti ammontano a € 8.935.266,55 con una realizzazione degli accertamenti del 84,68% sulle previsioni definitive. Rispetto al 2015 si riducono le entrate correnti di quasi 1 milione di euro in particolare per minori trasferimenti dal commissario delegato che finanziano minori contributi in spesa corrente per il sisma.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, anche il 2016 è caratterizzato dalla IUC, imposta unica comunale, articolata in tre diversi tributi: IMU, TASI e TARI; rispetto all'anno precedente sono state introdotte delle modifiche alla stessa.

L'IMU iscritta in bilancio è al netto della quota di alimentazione annuale del Fondo di Solidarietà Comunale. Nel 2016 l'IMU accertata, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi € 1.757.467,00.

Si premette che nel 2016 la TASI per gli immobili adibiti ad abitazioni principali è stata eliminata ed i minori introiti sono stati finanziati dallo Stato attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale; l'importo TASI accertato, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi € 40.201,54.

La TARI è sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1 gennaio 2015; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione né in entrata né in spesa.

Resta accertata per cassa l'ICI per gli anni precedenti, per le sole violazioni, per € 7.276,30.

Il recupero evasione ICI –IMU –TASI tiene conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, che comporta l'imputazione in bilancio degli avvisi emessi nell'anno anche se non incassati, compensati in spesa dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Vengono inoltre accertati nell'anno le sanzioni e gli interessi incassati nell'anno. Ammonta nel complesso a € 232.871,82 per l'ICI, a € 929.896,01 per l'IMU e a € 29.178,40 per la TASI.

In materia di Fondo Solidarietà comunale, nel 2016 si registra un importo di € 2.347.781,65.

Nella parte corrente assume inoltre particolare rilievo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio; il fondo accantonato a fine 2016 ammonta a € 487.562,09.

Le spese correnti ammontano a € 7.245.764,33 con una realizzazione degli impegni del 74,83% sulle previsioni definitive. Rispetto al 2015 si riducono le spese correnti di circa 1 milione di euro in particolare per i minori contributi per il sisma.

Per quanto riguarda la spesa di personale, si ricorda che l'attuale assetto normativo prevede il consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione e ASP; la spesa di personale anno 2016 ha risentito del blocco assunzionale derivante dalla Legge di stabilità 2015 - L. 190/2014, combinata con la Legge 56/2014 e s.m.i. finalizzata al riassorbimento del personale delle province che ha di fatto impedito qualsiasi altra assunzione a tempo determinato, vanificando la programmazione dei fabbisogni a tempo indeterminato deliberata dal piano occupazionale.

Nel corso del 2016, nell'ottica di razionalizzazione e di migliore organizzazione dei servizi in ambito sovracomunale è continuato il trasferimento di funzioni e servizi all'Unione delle Terre d'Argine: dal 1 aprile 2016, dei servizi finanziari, con passaggio diretto di dipendenti e risorse.

L'ente rispetta l'obiettivo di contenimento della spesa di personale previsto dall'attuale vigente art. 1, comma 557-quater legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, che, a decorrere dall'anno 2014, ha come riferimento il valore medio di spesa del triennio 2011-2013.

2.3. I limiti di bilancio

L'ente rispetta i tetti di spesa previsti dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche, che ha introdotto importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione.

2.4. Gli investimenti

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2016 si sintetizzano nelle seguenti categorie:

- AVANZO: l'avanzo applicato agli investimenti nel 2016 è di euro € 730.155,49 di cui € 408.771,26 di avanzo vincolato ed € 321.384,23 di avanzo libero.

- MEZZI PROPRI: il volume di entrate proprie effettive è di € 245.635,57 di cui € 242.097,78 di oneri di urbanizzazione interamente destinati al finanziamento di spese per investimenti ed € 3.537,79 di concessioni cimiteriali;
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI: l'aggregato di complessivi € 1.392.833,67 è riferito principalmente a trasferimenti regionali finalizzati agli eventi sismici € 1.202.035,38 e da altri enti/privati € 102.740,00;
- PARTE CORRENTE: la parte corrente finanzia gli investimenti per € 298.835,03;
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO da esercizio precedente per € 1.503.970,50.

In parte spesa, la gestione 2016 risente fortemente dell'applicazione dei principi contabili armonizzati; nell'anno 2016 sono stati approvati impegni esigibili per € 2.726.423,79 mentre ammonta a complessivi € 795.782,35 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio per essere reimputati all'esercizio 2017 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato.

2.5. L'indebitamento

Nel 2016 l'indebitamento per il Comune ammonta a € 6.790.709,74. Nel 2016 è stata restituita una quota capitale di € 920.885,12 comprensiva delle rate dei mutui scaduti della ccddpp le cui rate erano state sospese nell'anno 2012 a seguito del sisma per € 404.262,14.

La capacità di indebitamento dell'ente, mostra un valore pari allo 1,028% %, notevolmente inferiore al limite del 10 % valido per il 2016 ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

2.6. I residui

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e riscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Nel 2016 i residui da riportare al successivo esercizio assommano complessivamente a € 2.609.461,16 per la parte entrata e a € 2.183.349,62 per la parte spesa.

2.7. Il pareggio di bilancio

La disciplina per la partecipazione dei Comuni ai vincoli di finanza pubblica contiene per l'anno 2016 importanti elementi di novità, con il superamento dell'ormai conosciuto sistema del patto di stabilità, a favore del cosiddetto "pareggio di bilancio" introdotto dalla legge 243/2012.

Per l'anno 2016 la legge di stabilità ha previsto che gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali (tutte le entrate ad esclusione delle partite di giro, delle entrate da indebitamento e dell'avanzo di amministrazione) e le spese finali (tutte le spese ad esclusione delle partite di giro e delle spese per rimborso di prestiti).

Nel 2016, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, è stato considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per il calcolo del pareggio di bilancio l'Ente ha beneficiato nel 2016 della restituzione di spazi finanziari ceduti negli anni precedenti attraverso il patto regionale orizzontale.

Sempre nel 2016 il Comune di Novi di Modena ha ceduto ulteriori spazi nell'ambito del patto regionale orizzontale per un importo di € 1.000.000,00 e beneficerà negli esercizi 2017 e 2018 della restituzione dei suddetti spazi. Con delibera n. 597 del 28 aprile 2016 la Regione ha inoltre assegnato al nostro ente spazi patto pari a € 182.451,00 per le spese per il sisma finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016. Inoltre con decreto del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2016 sono stati assegnati spazi finanziari destinati ad interventi di edilizia scolastica, di cui all'art. 1, comma 713, della Legge di stabilità 2016, per euro 6.217,58. L'Ente rispetta il saldo obiettivo.

2.8. La contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

Non prevedono più la compilazione del Prospetto di Conciliazione in quanto il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è integrato e deriva da automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria, secondo regole proprie per entrambe le contabilità. Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruotano la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale; i principi economico-patrimoniali applicati costituiscono le regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

STATO PATRIMONIALE

L'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata ha richiesto l'elaborazione dello Stato Patrimoniale di apertura, ottenuto riclassificando l'ultimo Stato Patrimoniale / Conto del patrimonio secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011:

- la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n.118 del 2011.
- la seconda attività è stata l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati anche a seguito dell'inventario dei beni mobili e immobili concluso nel 2016, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono stati approvati dal Consiglio in sede di approvazione del rendiconto.

All'1.1.2016 sono state registrate in contabilità le prime scritture di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio. Le scritture immediatamente successive hanno riguardato la rilevazione delle differenze di valutazione che sono risultate positive con un conseguente incremento delle riserve di capitale. Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si è proceduto alle scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

La riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale, redatto ai sensi del DPR 194/1996, nel nuovo schema e secondo i principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011 hanno comportato modifiche soprattutto nei seguenti ambiti:

ATTIVO:

- Immobilizzazioni materiali e immateriali: cespiti riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti; adeguamento dell'aliquota di ammortamento, con esclusione dall'ammortamento dei terreni e degli immobili storici. Tra le varie attività è stata scorporata l'area di pertinenza dei fabbricati applicando il parametro forfettario del 20% del valore di acquisizione e contabilizzata alla voce terreni ed effettuato il ricalcolo del piano di ammortamento con le nuove aliquote.
- Immobilizzazioni finanziarie: si è utilizzato il metodo del costo di acquisto anziché quello del valore rapportato al patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile (criterio di maggiore prudenza).
- Il nuovo stato patrimoniale non prevede la voce "crediti di dubbia esigibilità" nelle immobilizzazioni finanziarie nella quale erano rilevati i residui attivi stralciati dal conto del bilancio alla data del 31.12.2015; pertanto eventuali crediti stralciati saranno classificati in relazione alla specifica tipologia di credito del nuovo stato patrimoniale;
- Crediti: adeguamento del Fondo Svalutazione Crediti al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità presente nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 pari ad € 204.326,74.

PASSIVO:

- Scomposizione del Patrimonio Netto nelle nuove componenti costituite dal "fondo di dotazione" e dalle "riserve", a loro volta suddivise in: riserve gli utili derivanti da risultati economici degli ultimi due esercizi pari ad € 1.347.688,04; riserve da permessi di costruire € 5.076.994,97 corrispondenti alla voce "conferimenti da concessioni a edificare" del vecchio stato patrimoniale; riserve da capitale costituite € 3.959.242,19 di cui € 1.325.140,35 per lasciti e donazioni vincolate a investimenti e il restante importo per rivalutazione importo partecipazione in aziende partecipate (€ 331.330,24) e il restante importo derivante dall'attività di rivalutazione dello stato patrimoniale a seguito di applicazione del principio contabile della contabilità economico-patrimoniale; fondo di dotazione € 23.715.959,47, calcolato per differenza tra attivo e passivo.
- Fondi: l'importo relativo agli accantonamenti a fondi per indennità di fine mandato e altri fondi per rischi e oneri corrispondenti a quote accantonate nel risultato di amministrazione sono stati iscritti tra i fondi del passivo dello stato patrimoniale per un ammontare di € 29.462,28.

- Debiti da finanziamento: rettificato il valore dei debiti verso fornitori per la quota debiti del titolo II che nel vecchio stato patrimoniale erano iscritti tra i conti d'ordine (+ 268.191,47)
- Risconti Passivi: aumentata la voce Risconti Passivi di un importo di € 16.626.935,23 corrispondenti alla parte di "conferimenti per trasferimenti di capitale" da utilizzare per la sterilizzazione dell'ammortamento dei beni finanziati da contributi pubblici e privati.

CONTI D'ORDINE:

Gli impegni del titolo II che erano inclusi nei conti d'ordine alla voce "opere da realizzare" sono stati spostati tra i debiti (€ 268.191,47) ed è stato inserito tra i conti d'ordine il valore del Fondo Pluriennale Vincolato relativo ad impegni su esercizi futuri pari ad € 1.652.962,29.

Si segnala inoltre che, come previsto dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale, l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio potrà essere rivista fino al termine dell'esercizio 2017.

CONTO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio finale è pari a € 391.056,06 al netto delle imposte; esso può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

- **Il risultato della gestione** ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € -55.867,51. E' determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

- **Componenti positivi della gestione:**

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata netti dell'iva a credito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2016, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 537.429,07.

Nella voce "Quota agli investimenti" (A3c) sono invece contabilizzati i contributi agli investimenti ricevuti da altri soggetti e destinati a finanziare interventi di investimento la cui attuazione è in capo ad altri soggetti che pertanto non vengono riscontati ma interamente attribuiti all'anno di rilevazione. Per l'anno 2016 tale voce ammonta a € 100.000,00.

Nei contributi agli investimenti (A3c), deve essere contabilizzato anche l'importo corrispondente agli oneri di urbanizzazione applicati alla spesa d'investimento, che per l'annualità 2016 è pari a zero.

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell'esercizio 2016 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EII1. I contributi accertati in esercizi precedenti, invece, risultano in parte compresi nel netto patrimoniale ed in parte nei risconti passivi.

- **Componenti negativi della gestione:**

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2016 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano a € 2.006.737,09.

Nella voce altri accantonamenti sono inclusi l'incremento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dal 2015 al 2016 per € 285.429,94 ed altri fondi accantonati e vincolati inclusi nell'avanzo (indennità di fine mandato e passività potenziali).

- **Il risultato della gestione finanziaria**, positivo per € 105.019,12, è composto tra le componenti positive dai dividendi di AIMAG per € 195.892,64 e da interessi attivi per € 117,75; le componenti negative sono rappresentate dagli interessi passivi sui prestiti per € 90.991,27.
- **Il risultato della gestione straordinaria**, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni) risulta anch'esso positivo per € 456.291,90 derivando in particolare da permessi da costruire, proventi da trasferimenti in conto capitale, sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

3. ASP delle Terre d'Argine – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'ASP nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione allegata al bilancio, approvato con delibera n. 1/1 del 19/07/2017 dell'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

L'ASP delle Terre d'Argine svolge attività di organizzazione ed erogazione di servizi residenziali e semiresidenziali rivolti agli anziani; nel primo semestre 2016 sono stati definiti i contenuti del Nuovo Contratto di servizio tra Unione Terre d'Argine e ASP con la stesura della bozza di contratto con tutti i suoi allegati, recependo anche gli intenti della committenza. La stessa bozza è stata poi modificata ed integrata dall'Unione che ne ha approvato i contenuti.

In questo fondamentale contratto di servizio sono stati assegnati ad ASP nuovi servizi (Centro Ex Carretti) e nuove attività di sub committenza, soprattutto per quanto concerne la stesura e la predisposizione di n. 11 Contratti con soggetti gestori privati e la stesura delle bozze dei contratti di ASP quale gestore pubblico. Questa attività si è protratta fino a settembre 2016 con intervalli dettati non dal volere di ASP ma dalla difficoltà negli sviluppi delle trattative con i soggetti privati, interamente gestite da ASP.

L'esercizio 2016 chiude segnando un pareggio, grazie alla contribuzione dell'Unione Terre d'Argine che garantisce la copertura del differenziale tra entrata e spesa dovuto all'applicazione di una retta calmierata, ai costi per i servizi extra-standard regionale non finanziati dal fondo regionale non autosufficienza e ai costi per lo svolgimento dell'attività di subcommittenza richiesta dall'Unione.

L'attività commerciale chiude altresì con un pareggio economico, grazie alla contribuzione dell'Unione Terre d'Argine che compensa i costi sostenuti nell'esercizio.

3.1. Situazione della società

I servizi erogati dall'ASP, seppur con modalità non omogenee, hanno seguito un modello assistenziale – professionale di qualità, in una logica di multidisciplinarietà degli interventi che mettono l'utente al centro del Servizio; i servizi erogati hanno perseguito obiettivi di recupero e di mantenimento delle capacità residue dell'utente in tutte le fasi e in tutti gli ambiti di vita dell'utente, conciliando il più possibile l'efficacia tecnica degli interventi con il gradimento della persona (bene-essere). Le aree lavoro relative al 2016 sono le seguenti:

- consolidare le gestioni dei servizi alla persona in regime di accreditamento.
- gestire i servizi che l'Unione Terre d'Argine ha conferito e che potrà conferire con un nuovo contratto di servizio ASP – Unione
- sviluppare le attività relative alla subcommittenza come da mandato dell'Unione delle Terre d'Argine.
- sviluppare un'ipotesi di utilizzo del proprio patrimonio per attività istituzionali.

Al 31/12/2016, ASP ha gestito complessivamente -come soggetto gestore, soggetto co-gestore o sub-committente- 335 posti residenziali (510 utenti) e 76 semiresidenziali (114 utenti), per un totale di 624 utenti; aumentano in entrambi i servizi gli anziani in gravi condizioni di non autosufficienza psichica e fisica. ASP ha erogato inoltre 46.013 ore di assistenza domiciliare ad anziani e adulti autosufficienti e non autosufficienti.

Per lo svolgimento della propria attività nel 2016, ASP si è avvalsa di 63 dipendenti e di lavoro somministrato per 1.107 mila euro –equivalenti a 33 persone “full time”- (per garantire la copertura del fabbisogno socio-assistenziale-sanitario, anche per assenze del personale quali ferie, maternità, lunghe malattie).

Il conto economico evidenzia un valore della produzione di € 19.344.621 (con ricavi da attività di servizio per € 15.080.884 e contributi in c/esercizio per € 2.345.926) e costi della produzione per € 19.148.757 (con acquisti di servizi per € 14.535.835 –pari al 75.66%- e spese di personale per € 3.144.916 –pari al 16.42%-).

Per quanto riguarda gli investimenti si segnalano investimenti in beni durevoli per € 589.019; per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, l'anno 2016 ha visto l'avvio del cantiere dell'appalto per i lavori di costruzione di un centro diurno per 15 posti e "care residences" per anziani a Novi di Modena a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012; tale investimento, nel suo complesso quantificato in € 3,54 milioni, è coperto da un finanziamento regionale (€ 1,63 milioni), da una copertura assicurativa (€ 620 mila) e da donazioni (€ 1,29 milioni) di cui € 1.250 mila a SMS solidali ed i restanti € 40 mila da donazioni da privati.

4. ACER

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'ACER nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al bilancio consuntivo, approvato con delibera n. 27 del 26/04/2017 dal Consiglio d'Amministrazione dell'ACER, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Si tratta di un Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto, derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP). La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi per un complessivo di oltre 7.500 unità immobiliari.

Il bilancio consuntivo chiude in attivo (€ 26.447); esso deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi) e, nel complesso e incerto quadro sociale e istituzionale, rappresenta per l'Ente una conferma della solidità aziendale.

4.1. Situazione della società

Gli introiti fatturati per canoni su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2016 sono stati € 11.061.026 (di cui € 8.940.669 per gli alloggi in gestione), rispetto a un valore della produzione di € 11.976,422; i costi di produzione si attestano in € 12.203.645, i proventi e oneri finanziari ammontano a € 417.404, la sezione proventi e oneri straordinari è stata eliminata come previsto dai nuovi principi dell'Organismo Italiano di Contabilità in vigore dall'esercizio contabile 2016, le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 163.734.

I proventi finanziari coprono il disavanzo della gestione caratteristica e le imposte e permettono di mantenere l'utile di € 26.447.

Il residuo attivo a credito dei Comuni nell'anno 2016 è complessivamente pari a € 2.254.167 (€ 1.999.963 per la gestione dei contratti di concessione e € 254.204 per i 3 Comuni in convenzione).

Tali valori di gestione hanno fatto riferimento alle attività svolte, che si possono così sintetizzare:

- Interventi Edili effettuati: Per le manutenzioni ordinarie e straordinarie l'attività di ACER 2016 vale € 11.597.065, di cui € 1.270.339 finanziata da fondi regionali/statali. L'importo dei lavori a base appalto espletati nel 2016 ammonta a € 17.565.877,41, mentre l'importo appaltato nel 2016 ammonta a € 6.165.877,41.
- Gestioni Condominiali: Accoglie le attività connesse all'approvvigionamento di servizi e beni per il corretto funzionamento degli immobili.
- Residenti nell'ERP: Riguarda le attività di verifica delle caratteristiche degli assegnatari, quelle di supporto/assistenza ai conduttori, la verifica sul corretto uso degli immobili, di accoglimento delle richieste dei conduttori; si registrano 14.345 inquilini.
- Accessibilità ai Servizi: Comprende la gestione e il funzionamento dei 6 sportelli territoriali (Carpi, Mirandola, Castelfranco/Nonantola, Vignola, Sassuolo, Pavullo) disponibili per l'utenza e delle segnalazioni fatte dagli inquilini (244 nel 2016); le presenze sono state complessivamente 11.336, di cui 2.149 presso gli sportelli decentrati (480 presso la sede di Carpi)
- Esiti Customer Satisfaction Utenti: Le valutazioni compiute confermano un buon giudizio (80%) sull'attività svolta dall'azienda a diversi livelli. Si rileva un'inversione di tendenza nei confronti del giudizio sulla manutenzione e pronto intervento alla presenza degli inquilini

essendosi confermato con giudizio positivo per quegli utenti che hanno risposto mentre gli altri (circa il 50%) dichiarano di non averne mai avuto bisogno, così aumenta il giudizio sulla qualità dell'alloggio ricevuto: ma si rileva invece la necessità da parte degli inquilini di vedere maggior chiarezza nelle rendicontazioni condominiali e maggiore incisività nella cura degli spazi comuni.

- Mediazione: ACER ha effettuato interventi per disagi di singoli o a livello condominiale, seguendo oltre 100 posizioni, e ha attivato interventi di accompagnamento e facilitazione per una migliore integrazione, seguendo 78 nuclei. Inoltre ha catalogato 130 auto abbandonate, rimuovendone 111.
- Contratti: nel 2016 sono stati lavorati 852 contratti (di cui 257 per nuova assegnazione, 149 per cambio alloggio, voltura e subentro, 67 a canone concertato) e 390 disdette.
- Canoni: comprende il complesso di azioni da svolgere per gestire i ricavi che derivano dalla locazione e dalla concessione in uso degli immobili, e per la definizione del canone in funzione delle fasce di reddito (Canone medio mensile ERP 2016 € 133,20, contro i 138,51 € del 2015).
- Attività di Recupero Crediti: Rimane elevato il valore della morosità per effetto della crisi economica e per la maggior lentezza nel recupero degli insoluti determinata dalle procedure di esecuzione di decadenza nel Comune di Modena rispetto a quelle giudiziarie di sfratto nel resto del territorio provinciale. La percentuale annuale di morosità è del 10,65% rispetto all'intera Provincia. Sono state inoltre inviate 2.101 lettere di messa in mora per morosità o di sollecito; 92 le azioni legali per sfratto eseguite (con 56 alloggi effettivamente liberati).
- Attività di Controllo Mantenimento Requisiti per L'ERP: Nel mese di giugno 2016, l'emanazione della delibera n° 894 della G.R. ha profondamente innovato la materia dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza nell'ERP, introducendo nuovi parametri e limiti. Sulla base dei nuovi criteri valutativi sono quindi risultate 132 le posizioni complessivamente segnalate ai Comuni e/o alle Unioni, e al Tavolo Territoriale per le Politiche Abitative.
- Gestione del Patrimonio Immobiliare: Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, connesse alla valorizzazione degli immobili, alla determinazione dei valori immobiliari e, per unità immobiliari per le quali non sia previsto un canone regolamentato, la definizione dei tassi di rendimento e dei canoni (oltre 4.300 immobili con più di 50 anni, 284 posizioni gestite).
- Gestione delle Manutenzioni: Le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione degli interventi per Pronto Intervento, Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione) sono state complessivamente 5.674, di cui 1.800 in pronto intervento. Nel 2016 sono stati ritirati dagli utenti 421 alloggi (di cui 43 ACER) e ne sono stati dati disponibili dopo la manutenzione 396 (di cui 40 ACER): nel 2016 si registrano inoltre oltre 700 alloggi vuoti, di cui 173 in manutenzione, 238 in disponibilità ai comuni per l'assegnazione e 372 sospesi, a causa della concomitanza di alloggi lesionati dal sisma o appena acquistati dai comuni. Gli alloggi vuoti per inagibilità causa sisma 2012 nel territorio di Novi sono: 2 in via Zoldi a Novi (in corso di ripristino), 1 in via Fermi a Novi (in corso di ripristino) e 4 in via Modena a Rovereto (in corso di ripristino).
- Attività Complementari: gestione ufficio casa / agenzia casa in base alle convenzioni con i vari comuni; contratti per nuclei con alloggio inagibile causa sisma, interventi di riqualificazione energetica.

5. Consorzio Attività Produttive aree e servizi

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal Consorzio nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2016, approvato con deliberazione dell'assemblea consorziale 19 aprile 2017, n. 1, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Il Consorzio Attività Produttive aree e servizi è un Consorzio avente per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia.

È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

In questa fase il Consorzio risente in maniera decisa della situazione del mercato anche se si avverte una sostanziale tenuta dei ricavi da vendite aree come testimoniano i dati sottostanti dei ricavi per la vendita di aree negli scorsi esercizi:

Anno	Ricavi vendite aree (ML €)	Differenza anno precedente (ML €)	Differenza anno precedente (%)
2006	7,29	/	/
2007	7,49	0,20	3%
2008	4,95	-2,54	-34%
2009	1,29	-3,66	-74%
2010	0,00	-1,29	-100%
2011	1,81	1,81	100%
2012	3,05	1,24	69%
2013*	6,44	3,39	111%
2014	1,17	-5,27	-82%
2015	0,91	-0,26	-22%
2016	1,18	0,27	30%
media 2016/2007	2,83	-6,38	-88%
media 2016/2012	2,55	-0,9	-12%

* Nel mese di dicembre 2013, sono stati anticipati rogiti per le vendite di € 4.637.577,00, per effetto della nuova norma sulla tassazione dei trasferimenti immobiliari (con decorrenza 01/01/2014 ai fini dell'imposta di registro). Tale situazione ha determinato un'anticipazione delle vendite originariamente assegnate e previste nei seguenti anni successivi: per € 2.989.055,00 nel 2014, per € 505.000,00 nel 2015 e per € 1.143.522,00 nel 2016. Oltre a ciò si è registrata l'eccezionalità della vendita di lotti del PIP di Novi alla Regione per le circostanze post terremoto.

Il risultato economico degli ultimi esercizi è il seguente:

Anno	Risultato Esercizio	Risultato Progressivo
2009	-€ 1.602.160,43	-€ 1.602.160,43
2010	-€ 348.208,56	-€ 1.950.368,99
2011	-€ 269.667,59	-€ 2.220.036,58
2012	€ 72.795,75	-€ 2.147.240,83
2013*	€ 1.837.990,11	-€ 309.250,72
2014	-€ 93.996,23	-€ 403.246,95
2015	€ 59.941,94	-€ 343.305,01
2016	€ 318.823,28	-€ 24.481,73

5.1 Situazione dell'ente

Il Bilancio Consuntivo 2016 conclude una situazione economica in pareggio per un importo complessivo di Euro 11.914.424,95 di costi e ricavi, comprensivo delle rimanenze delle aree riportate sia fra i ricavi che nei costi.

Il ricavo derivante dalla vendita delle aree per conto proprio è di 1.183.410,00 euro, sono presenti inoltre 556.027,95 euro per adeguamento convenzioni relative a rogiti effettuati nel 2016.

Fra gli interessi attivi sono riportati 263.594,45 euro relativi a depositi di Polizze di Capitalizzazione.

Le rimanenze finali delle aree sono diminuite rispetto al 2015, passando da Euro 10.908.764,27, rilevati fra i costi, ad Euro 9.749.584,60, rilevati fra i ricavi, come di sotto nel dettaglio specificate:

1.186.394,12	S. CESARIO LA GRAZIOSA 2
448.987,09	MODENA OVEST PIP 8
127.300,67	BASTIGLIA
33.443,69	MO DISTRIBUTORI CARBURANTI
772.399,51	NOVI DI MODENA
75.188,69	CAMPOSANTO
130.793,37	MO PIP 24 DISTR.CARBURANTE
24.455,00	RIO BERGAMOZZI PIP 9
2.279.959,24	PONTE ALTO SUD PIP 10
4.670.663,23	NONANTOLA

Il risultato d'esercizio a pareggio dell'anno 2016, è ottenuto con l'accantonamento al fondo di riserva per Euro 318.823,28.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- le aree invendute sono indicate in bilancio per un valore complessivo di 9.749.584,60 euro, comprensivo del costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili quali spese tecniche e di urbanizzazione;
- i crediti verso clienti per 1.972.693,24 euro, comprendono 144.950,40 euro per rateizzazioni su alienazione aree garantite da fidejussioni bancarie ed 1.826.753,92 euro per servizi forniti ai Comuni consorziati, oltre a 988,92 euro verso privati;
- le Polizze di Capitalizzazione al 31 dicembre 2016 presentano un saldo positivo di 11.464.423,64 euro;
- nel passivo le somme accantonate nei fondi ammontano a 23.232.540,11 euro;
- i debiti ammontano a 756.963,88 euro.

Dalla sua costituzione (1974) il Consorzio ha ceduto e assegnato alle aziende (in proprietà e in diritto di superficie) circa 2,7 milioni di mq di superficie fondiaria (SF) per PIP. Su queste aree si sono insediate oltre 400 Aziende. Ma si deve guardare avanti con sguardo diverso. Le soluzioni utilizzate sino ad ora non sono più vere per risolvere problemi oggi più complessi e nuovi.

In sinergia e collaborazione con i Comuni consorziati si sono definiti una serie di incontri e relazioni con i principali stakeholder (aziende leader, associazioni di categoria ed economiche). A tale strategia si è accompagnata una presenza sempre più 'attiva' del Consorzio in tutte le fasi di Discussione, Sviluppo, Riqualficazione/Rigenerazione delle aree industriali.

Nella prospettiva susposta sono state attivate azioni per 'fare sistema' tra i diversi attori dello sviluppo economico-produttivo, Comuni ed Enti Locali, Consorzio Attività Produttive, Centri di Innovazione (Fondazione DemoCenter, Ervet, Agenzia per l'Energia AESS, ecc.), Università e Associazioni di categoria. Sono stati sottoscritti progetti specifici di valorizzazione delle aree industriali con:

- Agenzia SIPRO di Ferrara, per i temi dell'attrattività e della competitività del territorio;
- Fondazione Democenter - Sipe. Per i temi relativi alla Ricerca&Sviluppo, Startup, Incubatori,
- Finanziamenti UE riferibili a progetti territoriali;
- Ervet. Per i temi di cui alla L.R. 14/2014, competitività ed attrattività del sistema produttivo;
- AESS. per i temi relativi all'Energia.

Il Consorzio, ad oggi, partecipa e/o è coinvolto nei seguenti Progetti UE:

- Progetto Life IRIS (Improve Resilience of Industry Sector);
- Progetto SAVE@WORK Risparmio energetico per il settore pubblico;
- Bando dell'Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia - Romagna 2014 - 2020 B.U.L. aree produttive;
- Progetto Climate - KiC per l'APEA di Modena ovest.

6. AIMAG spa

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal gruppo AIMAG nell'esercizio 2016. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione al bilancio consolidato 2016, approvato dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Aimag è una multiutility attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti e svolge la sua attività sia direttamente sia attraverso il gruppo che a lei fa capo. Il Bilancio cui si fa riferimento è, quindi, un bilancio consolidato. L'utile netto del periodo di spettanza del gruppo è pari a 15.304 mila € (10.671 mila € al 31 dicembre 2015).

6.1. Situazione della società

I ricavi consolidati sono stati pari a 223.213 mila € (di cui 206.826 mila € di ricavi da vendite e prestazioni), da raffrontare a 197.460 mila € di costi (di cui 89.658 mila € per materie prime, 45.797 mila € per servizi, 25.274 mila € per personale), con un risultato operativo netto di 25.753 mila €.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- Immobilizzazioni: presentano un valore netto al 31.12.2016 di 47.537 mila € per le immobilizzazioni immateriali, di 170.025 mila € per le immobilizzazioni materiali e di 12.387 mila € per le immobilizzazioni finanziarie
- Rimanenze: ammontano a 2.407 mila €, di cui 2.131 per materiali di consumo, 85 per lavori in corso e 191 per prodotti finiti e merci
- Crediti: ammontano a 104.646 mila; sono composti per la maggior parte da Crediti vs clienti e utenti (79.108 mila €) e altri crediti (24.235 mila €, composti prevalentemente da crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012, crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici ed in parte residuale crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012, oltre a crediti verso l'erario per 15.578 €)
- Disponibilità liquide: Alla fine dell'esercizio, tale voce è composta da depositi bancari e postali per un importo di 23.594 mila di € e da denaro e valori in cassa per 41 mila €
- Ratei e risconti attivi: al 31 dicembre 2016 ammontano a 1.304 mila €
- Patrimonio netto: ammonta a 168.372 mila € con riferimento al gruppo; la quota di pertinenza di terzi è pari a 10.427 mila €, le variazioni rispetto al 2015 riguardano la riserva legale, la riserva per copertura flussi finanziari e le altre riserve. L'Utile d'esercizio netto del gruppo è pari a 15.304 mila €, mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 1.683 mila €.
- Fondi rischi e oneri: ammontano a 27.925 mila €, di cui 27.057 mila € per altri fondi per lo più derivanti dal fondo per la gestione delle discariche esaurite
- Debiti: ammontano a 149.598 mila €, di cui 87.097 mila € entro l'esercizio successivo; sono composti per la maggior parte da Debiti verso banche (78.710 mila €, relativi a scoperti di conto corrente ed a finanziamenti a medio/lungo termine), da debiti verso fornitori (48.963 mila) e altri debiti (19.492 mila € 15, composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua e servizi ambientali)
- Ratei e risconti passivi: al 31 dicembre 2016 ammontano a 906 mila €

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

Denominazione	Sede	2016		2015	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Sinergas SpA	Carpi (MO)	2.311	88,37%	2.311	88,37%
Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	2.400	97,00%	2.400	98,00%
Tred Carpi Srl	Carpi (MO)	3.000	51,00%	3.000	51,00%
AS Retigas Srl	Mirandola (MO)	2.000	78,38%	2.000	78,38%
AeB energie Srl	Mirandola (MO)	110	60,00%	110	60,00%
SIAM Srl	Lama Mocogno (MO)	367	52,50%	367	52,50%
Agri Solar Engineering Srl	Mirandola (MO)	100	58,62%	100	58,68%
Ca.Re. Srl	Carpi (MO)	1.415	26,01%	1.415	26,01%
ENNE Energia Srl	Bologna (BO)	100	88,37%	-	-

Fonte: Bilancio AIMAG 2016

Le società controllate escluse dal consolidamento (per il suo tipo di attività difforme in modo sostanziale rispetto alle altre società del Gruppo e comunque non ritenuta significativa) e valutate con il metodo del patrimonio netto sono quelle di seguito riportate:

Denominazione	Sede	2016		2015	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Centro Nuoto S.Consortile scarl in liq.	Mirandola (MO)	11	84,39%	11	85,26%

Fonte: Bilancio AIMAG 2016

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto sono di seguito riportate:

Denominazione	Sede	2016		2015	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Energy Trade SpA	Bologna	2.000	32,89%	2.000	29,06%
SO.SEL. SpA	Modena	240	24,00%	240	24,00%
ENTAR Srl	Zocca (MO)	1.546	40,00%	1.546	40,00%
Cons. Grandi Lavori in liquidazione	Mirandola	0	32,01%	0	32,76%
COIMEPA Servizi Srl	Zocca (MO)	120	49,67%	120	49,67%

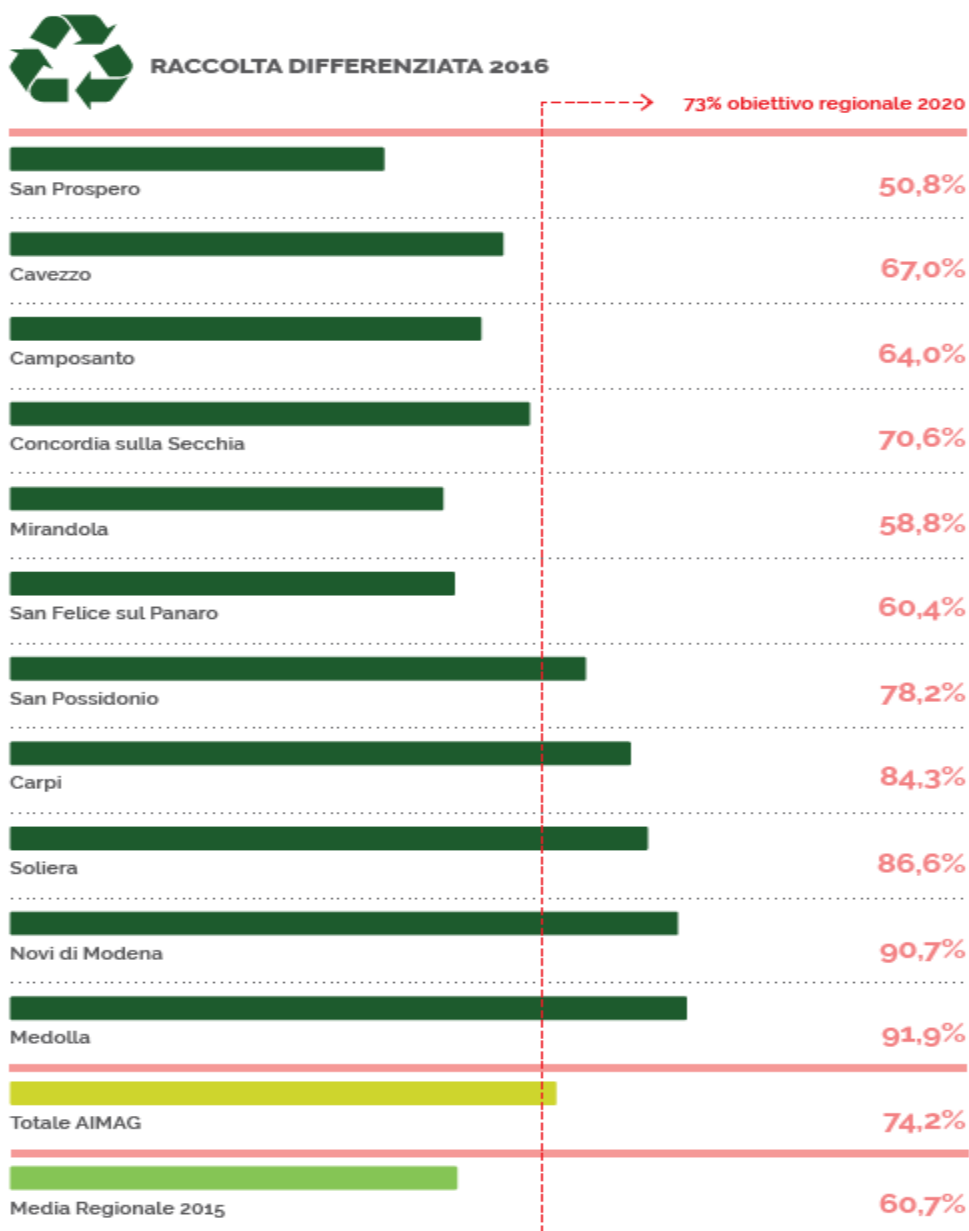
Fonte: Bilancio AIMAG 2016

AIMAG SPA gestisce per il Comune di Novi di Modena il servizio idrico integrato, il servizio distribuzione gas e il servizio rifiuti.

Per quanto riguarda il servizio rifiuti, per i singoli Comuni si rilevano dati eterogenei tra di loro. I Comuni serviti dal modello porta a porta integrale e/o puntuale sono quelli con le percentuali di

raccolta differenziata più elevata, in testa Medolla con il 91,9% (+2,1% rispetto al 2015), seguito da Novi (90,7%, +1,8%) e Soliera (86,6%, +0,6%). In questi 3 Comuni sono significativamente basse anche le quantità di rifiuto a smaltimento, rispettivamente di 51, 42 e 55 kg pro capite, valori ben al di sotto dell'obiettivo regionale 2020 di 150 kg pro capite.

Il buon risultato di raccolta differenziata 2016 è stato ottenuto grazie alla **tariffa puntuale**, un nuovo sistema di calcolo che non si basa più sul criterio dei metri quadrati dell'immobile ma è correlato alla produzione di rifiuti, in applicazione del principio "chi inquina paga". Si tratta dunque di un sistema in grado di premiare le famiglie e le imprese capaci di differenziare correttamente e di ridurre al minimo i rifiuti non riciclabili.



Fonte: Bilancio di sostenibilità AIMAG 2016

Tra i Comuni serviti con la nuova modalità a tariffa puntuale nel 2016, ci si è concentrati su Novi di Modena: grazie ad una continua analisi dei vuotamenti effettuati ad ogni giro – possibile grazie alla presenza dei tag magnetici sui contenitori – si è creato un modello previsionale che consente di stimare a priori l'andamento temporale delle esposizioni dei contenitori da parte dei cittadini. Questo modello permette di calibrare con maggiore precisione il servizio, per fare in modo che l'impiego di mezzi e risorse risulti adeguato (né insufficiente, né eccessivo) rispetto alle esposizioni previste per quel dato giorno di raccolta, mantenendo al contempo inalterato il livello di servizio ed evitando gli sprechi.

Il risultato è stata una ridefinizione continua della tipologia dei mezzi impiegati – con un maggior utilizzo di mezzi leggeri a discapito di quelli pesanti – che ha consentito una riduzione del consumo di carburante stimata tra il 12 ed il 14%, con conseguente risparmio economico e minori emissioni di gas serra.

(fonte: Bilancio di sostenibilità AIMAG 2016)

Inoltre da diversi anni AIMAG è inserita nel circuito dell'educazione ambientale, che prevede una forte interazione con i Centri di Educazione Ambientale (CEA), le istituzioni scolastiche e gli enti locali. Questa decisione nasce dalla convinzione che la formazione ambientale delle nuove generazioni sia essenziale per favorire e stimolare comportamenti eco-compatibili e responsabili. La collaborazione più rilevante nasce dal rapporto con le scuole, considerate il luogo privilegiato dell'educazione, in merito alle 3 principali tematiche: la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti; il servizio idrico integrato ed il ciclo dell'acqua; la produzione di energia rinnovabile. Le attività di educazione ambientale prevedono sia visite presso gli impianti del Gruppo che lezioni nelle scuole. Nel 2016 sono state coinvolte 241 classi per un totale di circa 5.300 alunni, contro le 88 classi e 2.200 alunni del 2015; il numero di incontri svolti è più che raddoppiato, anche grazie alla conclusione della prima fase del progetto sulla raccolta differenziata nelle scuole elementari e medie di Carpi, Novi e Soliera e l'avvio del medesimo progetto nelle scuole dell'Unione Area Nord.

(fonte: Bilancio di sostenibilità AIMAG 2016)